

Consorzio Comuni Bacino Sa2 in liquidazione
Salerno Via De Bartolomeis , 11
P.IVA:03151600651
N.Reg.Imprese: 03151600651
REA: SA282468

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019

Signori Soci Comuni,

L'esercizio chiuso al 31.12.2019 riporta un risultato negativo pari a Euro 12.974.409,00

Per l'analisi delle singole poste si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Come ben sapete, il Consorzio Comuni Bacino Sa2 costituito per Legge Regionale 10/93 ha operato nell'ambito del settore rifiuti , così come stabilito . Si segnala che l'attività con delibera assembleare commissariale n.1 del 29.03.2019 è stata sancita la cessazione dell'attività alla data del 30.04.2019 e quindi fino al passaggio dell'ultimo dipendente cantierizzato. Pertanto sono in capo al Consorzio e non ancora assorbiti dal altri Enti e/o società di servizi a tutto il 17/07/2020 n.22 dipendenti.

Detti dipendenti saranno in capo all'Ente fino al prossimo Maggio 2021.

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le future prospettive di essa, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Costo per il personale	4.863.973,00
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	161.772,00
Costo per servizi	1.938.678,00
Interessi e oneri finanziari	(665.651,00)

I Ricavi realizzati sono stati di Euro 6.682.975,00

Nel corso dell'esercizio il giro di affari ha raggiunto questi risultati :

Descrizione	Importo
Vendite e Prestazioni	3.734.417,00
Altri ricavi e proventi	2.948.558,00

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

1. ATTIVITA' LIQUIDATORIA

L'attività strettamente connessa alla fase di liquidazione è stata fortemente condizionata, tanto da esserne addirittura quasi assorbita, dalla concomitante gestione ordinaria delle funzioni consortili. E questa situazione abnorme si è protratta, oramai, dal 2010 rendendo impossibile una seria programmazione delle due distinte fasi (ordinaria e liquidatoria). Infine, vi è stato l'ultimo provvedimento della Regione Campania, con la nota del suo Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente del 26.1.2016, che ha disposto la proroga della ordinaria attività, fino

alla applicazione concreta della L.R. istitutiva della nuova organizzazione della gestione dei rifiuti in Campania.

Invero, la Regione Campania, con la legge 14/2016 ha riorganizzato, stabilendone i relativi criteri, il ciclo dei rifiuti in Campania, istituendo nuovi Enti che via via provvederanno alla dismissione delle funzioni attualmente in capo al Consorzio.

A tanto si deve considerare ancora:

- L'abnorme esposizione debitoria già in essere del 2010;
- Lo stato di grossa difficoltà economica in cui versano tutte le P.A., con evidenti problemi nel loro rientro per i debiti maturati;
- Una costante pressione dei dipendenti che si sono visti decurtati straordinari e privilegi non dovuti (anticipazioni, prestiti oltre soglia, ecc.);
- Una serie infinite di proroghe, di sei mesi in sei mesi, che hanno ostato di fatto ogni programmazione di qualsiasi attività liquidatoria.

In questo ambito e, con tali limiti obiettivi, si è comunque dato corso e posto le basi per accedere alla liquidazione del Consorzio. Infatti in data 16.12.2019, a seguito di procedura negoziata con invito a n.2 (due) OCC insistenti nell'ambito del circondario del Tribunale di Salerno e quindi ex lege competenti, è stata acquisita agli atti l'offerta trasmessa dal Segretariato Sociale - Associazione OCC ADR.MED ed in data 27.12.2019 con mio decreto n.4 ho formalizzato l'incarico all'ADR.MED per iniziare un percorso se possibile data la natura dell'Ente (Pubblico) per poter eventualmente accedere alla Legge 3/2012 crisi d'impresa di sovraindebitamento.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I debiti complessivi alla data del 31.12.2019 ammontano ad €. 42.804.445,00 (di cui: €. 9.550.250,00 per debiti verso fornitori, € 19.072.813,00 per debiti tributari entro l'esercizio, € 8.930.184,00 oltre l'esercizio, € 615.743,00 per debiti previdenziali entro l'esercizio; altri debiti entro l'esercizio € 1.400.953,00; per debiti verso istituti di credito, € 3.234.502,00 e per debiti diversi T.F.R € 10.477.882,00. Tale importo è comprensivo di ogni voce (tributaria, fiscale, esposizione bancaria e omesso pagamento a fornitori). E' impossibile seguire un criterio cronologico nella soddisfazione della massa debitoria, atteso che la massima parte dei debiti del Consorzio è inerente alla gestione delle discariche e attività di raccolta differenziata svolta nei confronti di Comuni (fornitura di argilla, teli, noleggio e riparazione mezzi speciali, ecc.) e all'attività propria del Consorzio (stipendi, noleggio e riparazione automezzi, carburante, piattaforme, ecc.). Questi pagamenti in misura parziale, pena la sospensione del servizio, ovviamente, dovevano e sono stati in massima garantiti, pur nella costante cronica criticità economica, contemperando via via le rispettive esigenze.

Si specifica che nel piano "anticorruzione" triennio 2020-2022 approvato dal Consorzio in data 31/01/2020 e pubblicato sul proprio sito web, sono stati specificatamente individuati e quindi riportati, le priorità dei pagamenti proprio al fine di scongiurare l'interruzione dei servizi resi dal Consorzio.

La mancanza di liquidità (lo scoperto accordato per l'anno 2019 dal MPS per € 2.980.000 è quasi integralmente utilizzato con saldo del conto corrente n. 5773.28 negativo per € 2.966.112,31 al 31.12.2019) ed una perenne incertezza normativa, ostano ad una seria programmazione. Per cui è umanamente impossibile, allo stato ed in concomitanza della fase gestionale, meglio programmare e stabilire un serio programma di liquidazione.

Si rappresenta che per l'Ente una parte rilevante dei debiti è rappresentata dai debiti di natura tributaria; nel corso degli anni si è data sempre precedenza al pagamento delle retribuzioni dei dipendenti non riuscendo pertanto a pagare le imposte (IVA, Ritenute dei dipendenti, Tributi Regionali) per carenza di liquidità, scaturita a sua volta dal tardivo o mancato incasso del servizio svolto nei confronti dei comuni.

La situazione debitoria dell'Ente quindi è fortemente influenzata dai seguenti elementi:

- Debiti tributari per € 28.002.987 comprensivi di sanzioni ed interessi pari a circa il 40% del totale;
- Fondo rischi per € 2.922.201,00 di cui € 2.720.639 per la sola pratica relativa alla società Isoambiente Srl; nel corso del 2019 è stato anche rilevato un debito sempre verso la società ISOAMBIENTE srl di € 2.386.699,54 con imputazione di una sopravvenienza passiva di pari importo;
- Debiti verso dipendenti relativi anche alle unità lavorative ancora in disponibilità in quanto non ancora cantierizzate, a cui in ogni caso va corrisposta il relativo salario nella misura dell' 80% come previsto dal D.Lgs n.165/2001;
- Debito per TFR per € 10.477.882; nel corso del 2019 si è provveduto ad una verifica della consistenza dello stesso fondo con rilevazione di sopravvenienze passive per € 2.094.670,04.

I crediti, al 31.12.2019 ammontano ad € 42.403.081,00 (di cui le voci principali sono rappresentate da €. 38.987.780,00 per crediti verso clienti, nella quasi totalità a carico P.A., €. 3.092.491,69 per crediti verso altri tra cui quello di €. 1.960.525,00 maturato verso l'U.T.A. della Presidenza del Consiglio dei Ministri credito sancito con sentenza; € 224.973,00 per ricavi 2019 da fatture da emettere. Occorre a tal fine evidenziare come la Regione Campania abbia chiesto, per i tributi speciali, una somma maggiorata di circa € 1.500.000,00 rispetto a quanto rimesso al Consorzio dalla società provinciale Gisec. Trattandosi di una semplice "partita di giro" è in corso azione giuridica tesa a corrispondere alla Regione Campania quanto rimesso al Consorzio dalla Provincia di Caserta e da questo contenzioso l'Ente ha visto riconosciuto con sentenza la riduzione dell'ammontare dei tributi richiesti dalla Regione. I suddetti crediti sono maturati, nei confronti dei comuni interamente serviti dal Consorzio (n°

19), e verso altri Comuni (n° 7) dove vengono effettuati solo interventi parziali (trasporto vetro, ingombranti ecc.), della Provincia di Caserta (gestione e costruzione della discarica di S. Tammaro), Gisec Spa Caserta, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Provincia di Salerno (gestione discariche e siti stoccaggio post- mortem di Macchia Soprana, della S.p.A. Ecoambiente della SpA. Salerno Pulita (distacco personale), Gesco ambiente scarl. Queste attività così come indicate in precedenza sono terminate in data 30.04.2019 e di fatto con il passaggio di cantiere dei lavoratori del Consorzio Sa2, ricordando che i dipendenti che non hanno trovato ricollocazione sono stati comunicati all'O.R.M.E.L presso regione Campania e quindi di fatto messi in mobilità e la data del 31.12.2019 risultano essere circa 48?

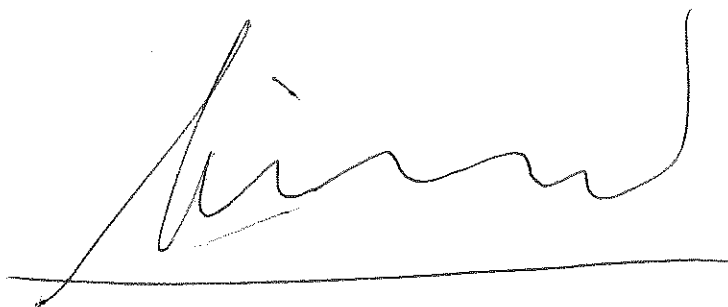
E' stata effettuata una ricognizione di tutti i beni strumentali mobili registrati e beni immobili. Sono stati indicati i beni immobili, mentre quelli mobili con attrezzatura di ufficio, ha un valore ridotto in quanto, in buona parte, obsoleta e di modestissimo valore. Il residuo totale delle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 31.264 al netto dei relativi fondi mentre abbiamo un valore di beni immobili (Terreni agricoli) di € 286.533,00.

Essendo in fase liquidatoria si è proceduto anche alla ricognizione del Fondo T.F.R dei dipendenti da cui è emerso una sua maggiore consistenza di € 2.904.670,00 contabilizzata con conseguente rilevazione di una sopravvenienza passiva di pari importo.

Trattandosi di servizio pubblico indefettibile ed inderogabile con evidente rilevanza sociale, pena risvolti anche di natura penale, il Consorzio ha dovuto sempre ed in ogni caso garantire, anche su esplicita richiesta delle Autorità, gli stipendi mensili ai lavoratori, al fine di tutelare i principi fondamentali delle popolazioni servite, lo stesso ordine pubblico e la salubrità dei cittadini. Inoltre va tenuto conto che allo stato attuale il Consorzio ha terminato ogni attività afferente l'esercizio provvisorio dell'impresa, infatti sono stati messi in disponibilità ai sensi dell'art.33,34 e 34 bis D.lgs.165/2001 e su indicazione e osservazioni fatte dal Collegio sindacale si è deciso di adottare la procedura di cui alla legge 3/2012 in tema di sovra indebitamento ragion per cui oggi inizia la vera e propria procedura di liquidazione riscontrando posta per posta ogni singola voce di bilancio.

CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.